

Maggio nei due mondi

rimprovera
generazione comprende
Noi giovani
sprecato
con
nessun
le persone affranta,
spese.
assolutamente
nel vostro
arrabbiata,
le bottiglie di vetro
rimandava
usavano
inutilizzabili
il fuoco.

Maggio, nell'emisfero di sopra è il mese delle rose, di Napoleone, del Piave... in quello di sotto è il mese con tante **Festa della mamma**, qualche censura, un po' d'invidia e lo stesso Governo per altri tre anni.

Qualcuno è contento, altri un po' meno... ed io resto indifferente.

Tanto, che differenza fa?

Il sole sorge ogni mattina e, strano a dirsi, tramonta ogni sera.

Però quel **qualcuno** poteva risparmiarsi una telefonata, perché non cambierà niente: continuerò a scrivere quello che penso e a sostenere le persone che, a mio avviso, fanno il bene della comunità, indipendentemente dal colore politico o dalla grossezza del portafoglio.

Quand'è che la notizia è politica o la politica è notizia?

In attesa di una risposta mi siedo sulla riva del fiume... prima o poi passa...

Franco Baldi

Dichiarazione di Neutralità Politica

"Allora!" una è pubblicazione indipendente e apolitica di CNA-Italian Australian Services and Welfare Center Inc. L'organizzazione è un ente di beneficenza registrato presso l'Australian Charities and Not-for-Profit Commission allo scopo caritatevole di promuovere l'educazione, la salute, la cultura e il benessere sociale o pubblico. CNA-Italian Australian Services and Welfare Center Inc. non approva, promuove o si oppone a partiti, candidati o piattaforme politiche.



Festa della mamma

Mamma son tanto felice... beh, considerata l'età media dei presenti, sarebbe stato più appropriato cantare **bisnonna son tanto felice**. Ma, come cercano di darcela a intendere, l'età anagrafica non conta più di tanto; quelli che contano veramente sono gli anni che ci sentiamo addosso.

La verità, come sempre, sta nel mezzo: siamo qui e siamo contenti di esserci. Almeno così sembrano dire gli sguardi pacifici e gioiosi dei numerosi intervenuti a Carnes Hill per la Festa della Mamma. C'è Caterina, arzilla canterina soprano di 92 anni. C'è Carlo, che di primavera ne ha ben 94 con più voce di un ventenne... ma cosa ci mette nei ravioli Giovanni?

La giornata, cominciata con la visita della senatrice Anne Stanley e con la performance canora di Matthew Dal Cin, si è protratta tra abbracci e baci, risate e balli per concludersi con la ricca lotteria.



Anne Stanley MP e Maria Grazia Storniolo



Maria Grazia invita al taglio della torta Angelina Rossi, la mamma più giovane e Caterina, la mamma più arzilla...



Matthew Dal Cin intrattiene i partecipanti alla Festa della Mamma della CNA Care

La cucina di Angelo e Franco, come sempre, non ha lesinato sulla quantità e qualità del cibo: dal ricco antipasto dove c'è di tutto dalle mozzarelle ai salumi, ai ravioli di Giovanni al pesto e ricotta, al pollo arrosto con purè e pisellini lessi, fino alla gigantesca torta al caffè decorata con un grande cuore di lamponi.

Molto gradita la visita di Angelina Rossi di Radio 89.3 FM e 2RDJ FM che ha trasmesso in diretta video le fasi salienti della festa annuale.



Caterina e Carlo: solo 186 anni in due...



Andare in pensione e non annoiarsi

Finito lo stress della quotidianità del lavoro immediatamente dopo ci si accorge di avere tanto tempo a disposizione, si medita e la domanda sorge spontanea: cosa fare in pensione? Soprattutto se uomo che non ha impegni casalinghi come la donna. La riflessione parte da un famoso detto: **Fermate il mondo, voglio scendere!** Ed è in effetti la prima impressione che si ha quando si inizia ad osservare ciò che ci ruota attorno e che prima per impegni non ci si faceva caso. Ma arrivato il sospirato momento non vi è tregua, bisogna trovarsi immediatamente degli impegni fisici ed intellettuali per non cadere nella noia, nell'apatia e non dare una mano alla demenza senile, prossimo nostro avversario col passare degli anni.



Trovarsi un amico animale, meglio se un cagnolino di piccola o media taglia per poter colmare i vuoti di tempo che inevitabilmente si creano ed effettuare delle lunghe passeggiate soprattutto di prima mattina e nel tardo pomeriggio.



Dedicare tempo agli altri, aiutare qualcuno o fare del volontariato (non importa se non ti danno il buono pasto).



Viaggiare programmare e realizzare finalmente quel viaggio con la dolce metà, soddisfare la promessa di andarci fatta qualche tempo prima e per mille motivi mai realizzata.



Cercare i vecchi amici persi durante gli anni nel vortice del quotidiano, se hanno la tua età avranno senz'altro bisogno di compagnia e la voglia di scambiare due chiacchiere.



Leggere, leggere e leggere tutti quei libri che più volte avete preso in mano ma che per poca costanza o impegni sono rimasti ad impolverare la libreria, in alternativa correte in edicola a fornirvi di riviste specializzate in cruciverba e rebus, forse questa volta con un po' di calma riuscirete a completarli.



Fare dello sport. Sei sempre stato uno sportivo ma non hai mai trovato il tempo per praticarlo? ecco, è giunto il momento: iscriviti in una palestra o ad un gruppo sportivo per realizzare questo tuo sogno (senza strafare, ricordati di andare dal medico per effettuare la visita di abilitazione ad effettuare attività agonistica).



Ma... se ancora ti senti arzillo con tante energie da spendere, il suggerimento migliore del mondo è **fare il nonno**. Non chiederti da dove o da cosa cominciare, non perder tempo, chiedilo subito ai nipoti che avranno la risposta pronta:

Nonno, mi accompagni a scuola?
Nonno, facciamo un giro in bici?
Nonna, vieni alla danza con me? ...

Facendo il nonno non ci si annoia, si rimane con la mente sempre sveglia per rispondere ai **mille perché** dell'infanzia. E come se non bastasse, anche le gambe si tengono in esercizio; a conti fatti, è il cuore che rimane il più soddisfatto.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



Dove potete trovarci:

- 1 Coolatai Crescent
Bossley Park
- Scalabrini Village
Austral
- c/o Elite Estate
Five Dock
- Scalabrini Village
Chipping Norton
- c/o J. Natoli Tax Agent
Drummoyne

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato. Potrebbero essere applicate delle tariffe.

Il calore della cultura

Viveva a Sydney una famiglia di emigrati italiani: il padre Giuseppe, la madre Maria e due figli, Concetta e Pietro.

I genitori erano emigrati tanti anni addietro mentre i figli erano nati in Australia e in casa si parlava solo il dialetto del loro paese d'origine.

Dopo la nascita dei figli, considerato che il loro italiano non era dei più perfetti e anche per un po' di senso di colpa verso i piccoli che frequentavano la scuola australiana, Giuseppe e Maria impararono l'inglese guardando la televisione.

A poco a poco, in famiglia si cominciò a parlare solo in inglese.

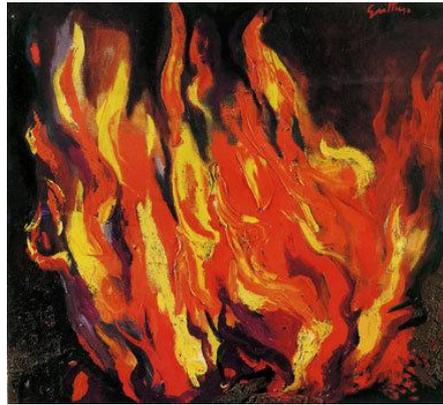
I figli ridevano dell'inglese stropicciato dei propri genitori...

Un giorno Giuseppe disse alla moglie:

- Maria, abbiamo sbagliato a non insegnare la nostra lingua a Concetta e Pietro, dobbiamo fare qualcosa.

Mandarono i figli alla scuola di italiano e, ben presto, Concetta e Pietro cominciarono a balbettare la lingua dei loro avi, ma il loro italiano non perfetto era lo zimbello dell'intera scolaresca.

Giuseppe e Maria si sforzarono nel fare capire ai figli che la cultura è un bene



Renato Guttuso

incomparabile, nonostante loro non ne avessero tanta; valeva la pena sopportare le risate dei compagni di scuola.

Passarono gli anni e dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, Giuseppe e Maria furono chiamati al meritato ed eterno riposo.

Concetta e Pietro, rimasti soli, ben presto smisero di andare alla scuola d'italiano e presto disimpararono anche quel poco che avevano appreso. In casa, si parlava solo inglese. Pietro si fece chiamare Peter e Concetta cambiò il suo nome in Connie.

Passarono gli anni, Peter sposò Nancy, un'australiana vicina di casa e Connie sposò Greg, figlio di madre polacca e padre irlandese. Nelle loro famiglie si parlava solo inglese.

Nacque la loro prole: John, figlio di Peter, venne al mondo nel mese di dicembre mentre, pochi mesi dopo, nacque Mary primogenita di Connie.

Passarono gli anni e la vita, per loro, scorreva in modo normale: poca cultura e un certo benessere economico.

Un giorno l'Ambasciatore italiano a Canberra, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia a Sydney e dell'Istituto Italiano di Cultura, decise che era ora di fare qualcosa per i figli degli Italiani all'estero:



Lorenzo Butturini

- Non è giusto che i figli dei lavoratori italiani all'estero vengano privati della nostra cultura così splendida, vasta, universale - disse l'ambasciatore rivolgendosi alla stampa italiana - dobbiamo mettere a disposizione dei nostri figli perduti tutto l'occorrenza necessario per riportarli alla madrelingua: invieremo loro libri e dizionari.

E misero inserzioni sulla stampa italiana in Australia.

John e Mary, già grandicelli, non compravano la stampa Italiana perché non erano in grado di leggerla e, per cotesto motivo, non vennero mai a conoscenza di tale generosa e gratuita offerta.

I libri e i dizionari stampati in lingua italiana giacevano inoperosi nei magazzini dell'ambasciata non essendo stati richiesti da nessuno.

L'ambasciatore non si perse d'animo:

- Dobbiamo acculturare i giovani figli dei nostri immigrati - sentenziò.

E, rovistando nell'archivio del Consolato, venne a conoscenza dell'indirizzo di John e Mary ai quali, a sue spese, fece inviare libri e dizionari in italiano.



Vincent Van Gogh

John e Mary ricevettero i libri italiani e, non comprendendo una sola parola di quello che vi era scritto, li accatastarono in giardino e vi appiccarono il fuoco.

Quella stessa sera, davanti alla televisione, durante gli intervalli commerciali:

- Ma tu, cosa pensi dei libri della cultura italiana? - chiese Peter.

- Non molto - gli rispose Mary - ma bruciano molto bene.

- Sì, hai ragione - concluse Peter - sprigionano veramente un grande calore.

L'ambasciatore scrisse a Roma:

- La cultura italiana in Australia è calorosamente praticata, specialmente dai figli degli emigranti che l'accettano come un calore materno. Manteniamo quindi alta la fiamma della nostra lingua; solo così saremo certi che il fuoco della nostra cultura non verrà mai spento.

Franco Baldi



La Federazione delle Associazioni dei Marchigiani di Wollongong
augura una Buona Festa della Repubblica Italiana

Mirko Tremaglia, Giulio Andreotti e i Comitati Consolari

di Vannino di Marco

Ai tempi della prima repubblica, si parlava tanto della lottizzazione dei partiti e di un giro di comitati, enti, associazioni, fondazioni e istituti vari conosciuti più appropriatamente come organi di sottogoverno.

L'On. Mirko Tremaglia, padre della legge sul voto degli Italiani all'estero, è stato indubbiamente il più attivo reporter di questo delicato intreccio tra politica dei partiti della prima repubblica e Comitati di Assistenza degli Italiani, istituiti in ambito diplomatico-consolare.

La prima interrogazione a risposta scritta risale al 1977, a firma MSI-DN "per l'adozione di provvedimenti al fine di impedire l'erogazione di finanziamenti, da parte del 'COASIT' e 'COASCIT', alle iniziative dei singoli partiti operanti nell'emigrazione e nei comitati d'intesa." Si trattava di finanziamento diretto alle attività politiche dei partiti.



La storia repubblicana narra che, per sistemare gli amici d'oltremare, i professori della Democrazia Cristiana istituirono - per legge - il Comitato di Assistenza degli Italiani e il Comitato di Assistenza Scolastica Italiano; poi vennero i compagni del Partito Comunista Italiano che sognavano la rivoluzione proletaria realizzata con le cellule della Federazione Italiana dei Lavoratori Emigrati e Famiglie; infine fu la volta dei gerarchi missini che, amanti del sentimento nazionale, fondarono il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo.



Mirko Tremaglia

Tremaglia, con lo scopo di de-lottizzare i Comitati della DC, cominciò a sollevare problemi in merito al loro funzionamento.

Nel 1977, si scagliò contro il Console di Francoforte in polemica "sui criteri di scelta delle componenti sociali facenti parte del comitato scolastico" Poi, un'altra interrogazione sui finanziamenti concessi dal comitato di assistenza al mensile 'La Strada' e alle trasmissioni radiofoniche per i cittadini italiani residenti in Olanda.

Nell'agosto del 1978, il deputato chiese al Governo chiarimenti sulle disposizioni impartite alle nostre rappresentanze diplomatico-consolari nella Repubblica Federale Tedesca perché fosse garantita proporzionalmente la presenza di tutte le forze sociali all'interno dei comitati di assistenza.

Le interrogazioni, però, non fruttarono i risultati sperati e la lottizzazione continuò a rafforzare lo *status quo*.

A seguito dei miseri successi ottenuti attraverso specifiche richieste ai colleghi democristiani, Tremaglia e altri decisero di cambiare tattica: e se i comitati scolastici e di assistenza diventassero enti eletti?

La prima proposta di legge in questa direzione fu dell'On. Longo del Partito Socialista Democratico Italiano. Il testo depositato da Longo proponeva che le strutture burocratiche consolari venissero adeguatamente «aperte» a una visione parteci-

pativa di trasformazione democratica. La bozza di legge proponeva: con l'entrata in funzione dei nuovi comitati consolari elettivi, cesseranno di funzionare i comitati di assistenza. Tra le altre cose, il provvedimento permetteva alle associazioni, ai partiti politici e alle forze sociali di presentarsi con appositi contrassegni di lista. Dopo vari *iter*, accorpamenti e sostanziali modifiche, la proposta divenne legge dello Stato nel 1985.

Nello stesso anno furono costituiti i Comitati Consolari dell'Emigrazione. Le norme transitorie sul trasferimento dei compiti indicano che con l'insediamento dei comitati, furono trasferiti ai ComItEs i compiti in precedenza attribuiti, ai comitati di assistenza. La formula originale parlava di *cessazione* ma sarebbe stato impossibile fare cessare le attività di enti e personalità che avevano beneficiato di decenni di lottizzazione, a meno che essi non fossero stati incardinati, prima dell'approvazione della nuova legge, nell'ordinamento dello stato ospitante, ovvero privatizzati. Dopo il primo passaggio del provvedimento al Senato (l'iter legislativo fu inverso), i vecchi enti furono incorporati come associazioni private estere e ad essi furono trasferiti i beni e le attività che originariamente appartenevano alla burocrazia consolare.



Giulio Andreotti

Fu Andreotti, in barba alle opposizioni e alla tenacia di Tremaglia, a salvare i comitati di assistenza. Nel preambolo al testo che tagliava tutte le molteplici proposte, il mitico Giulio propose, per quanto riguarda gli attuali comitati di assistenza, il disegno di legge statuisce che i compiti e le funzioni di natura pubblica loro affidati dalla legge sono trasferiti ai nuovi comitati, dovendosi per contro consentirgli di continuare ad esercitare le loro attività nella forma di associazioni privatistiche. Nessuno obietto e la seduta si concluse con la secca formula: approvato!



ALL DENTURE CARE CLINIC

CONTACT US TODAY
(02) 9610 1030
INFO@ALLDENTURECLINIC.COM.AU

130 Restwell Road, Bossley Park

- All Health Funds Accepted
- General Dentistry
- Hospital Vouchers Accepted
- Same Day Repairs & Relines
- Full Dentures/ Partial Dentures
- Metal Dentures/ Flexible Dentures
- Implant Dentures
- Mobile Service
- for aged care & nursing homes

La Chiesa post-conciliare è ancora viva?

di Gianmaria Marcuzzi



Qualche anno fa Don Nicola Bux, un simpatico sacerdote pugliese, ha presentato un libro intitolato *Come andare a Messa e non perdere la fede* (Piemme, 2011).

Pur non avendo avuto modo di leggere integralmente l'opera, già nei primi capitoli l'autore pone al centro del suo dibattito «le deformazioni al limite del sopportabile» che caratterizzano le liturgie domenicali nelle parrocchie di periferia.



**Haberfield
Newsagency**

**139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893**

In passato, si è parlato dell'uso della musica nella liturgia e dell'incalzante banalità promossa dai curati che permettono lo sprofondare delle celebrazioni a colpi di schitarrate.

A chi chiede che si ritorni a un certo decoro musicale o alle preghiere tradizionali, magari alla sacra lingua latina, la risposta dei nostalgici è unanime: «Non attrae i giovani...», ma andando avanti di questo passo, i giovani chi li vede più?

Il ventenne moderno attratto da uno stato di esaltazione e di piacevole stordimento prodotto dallo zum zum della chitarra e dai bum bum della batteria sicuramente non li andrà a cercare in chiesa la domenica, ma piuttosto nelle discoteche del sabato sera.

Se va in chiesa, il ventenne, è più probabile che sia alla ricerca di qualcosa di profondo, che non trova nella vita del mondo esterno, ma che comunque rischia di non trovare neanche in quello che una volta era il luogo del culto, del raccoglimento, della preghiera liturgica e personale.

Paradossalmente, ci ricorda Padre Bux, tanti giovani promuovono l'attuazione del Motu Proprio Summorum Pontificum per la corretta celebrazione della Messa sia nella forma straordinaria secondo il Messale Romano in latino di Papa Giovanni XXIII, sia nella forma ordinaria promulgata da Paolo VI al culmine della riforma liturgica. «Pronti a invocare i segni dei tempi,» i nostri bravi vescovi fanno però fatica ad ingoiare il boccone amaro di «come mai tanti giovani siano attratti dalla Santa Messa antica e quale sia la causa.»

Il polacco Abraham Joshua Heschel dice che malgrado «è consueto incolpare la

scienza secolare e la filosofia antireligiosa dell'eclissi della religione nella società odierna, sarebbe più onesto incolpare la religione delle sue stesse sconfitte. La religione è declinata non perché è stata contestata, ma perché è divenuta priva di rilevanza, monotona, opprimente e insipida.»

Anacronisticamente guidata dalla generazione delle rivoluzioni culturali, delle lotte per i diritti civili, del movimento hippie, della rivoluzione sessuale, del pacifismo, del femminismo e del rock, questa è l'era di chi presume di sapere cosa sia meglio per la liturgia della Chiesa in un futuro che per fortuna non li vedrà più protagonisti, essendo ormai fallita quella finta liberazione coincisa con lo spirito del Concilio Vaticano II.

Nelle parole di Benedetto XVI, il Concilio «non fu un atto rivoluzionario, ma un atto di coscienza, di responsabilità da parte dei padri conciliari.» Qui sta il dramma per i modernisti. A cinquant'anni dallo straordinario avvenimento che avrebbe dovuto aprire la Chiesa al mondo e la liturgia ai protestanti, l'idea di una religione concepita come soggettiva esperienza di una comunità che celebra se stessa, e ha definitivamente perso il senso oggettivo del divino, è morta.

Il rischio ahimè è che questa erronea concezione dell'atto sacro continua a vivere nelle tante parrocchie e nelle liturgie domenicali con il fine ultimo di annientare quanto resti della fede. Insomma, andando a Messa ogni domenica, si rischia probabilmente di perdere il senso del sacro.

La Costituzione Sacrosanctum Concilium del Concilio Vaticano II (1963) dichiara che «Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche». Ora, se «la liturgia terrena anticipa la liturgia celeste», perché essa deve ridursi ad uno show? Perché dinanzi a Cristo risorto bisogna stare in piedi e non più in ginocchio?

Sono prevalentemente giovani i promotori della buona liturgia, non anziani nostalgici.

Non si è ancora capito, molto probabilmente, che la Chiesa dei giovani continua inesorabilmente a far sentire quanto si abbia bisogno della liturgia romana per parlare di Dio all'uomo dei nostri tempi.

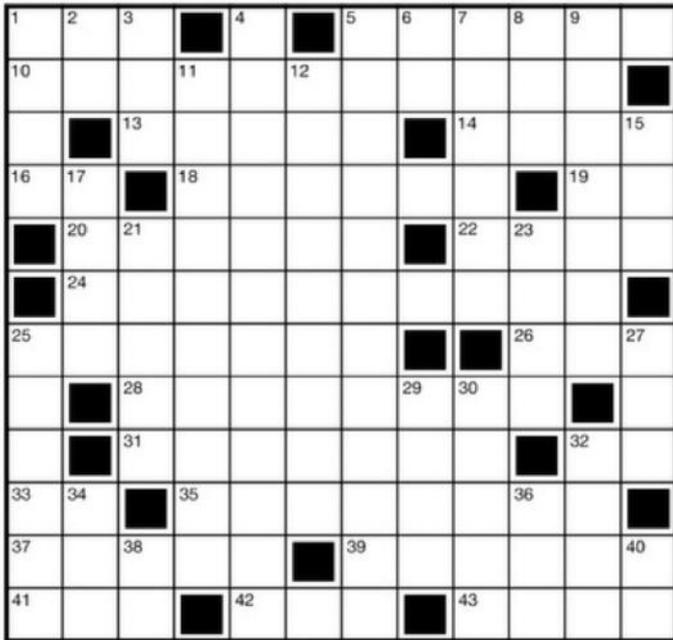


(02) 8786 0888

www.cnasnw.org.au

Care & Community Services

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il popolare Patacca - 5. Lauren che fu diva - 10. Si indossa in bagno - 13. Una specialità a base di gelatina - 14. Fuoriesce incandescente - 16. Centro di Chieti - 18. Insigne storico latino - 19. Principio di agibilità - 20. Operazione da marines - 22. Jean, attore francese - 24. Il massimo voto di laurea - 25. Acquitrini - 26. L'opposto di senza - 28. Ha atteggiamenti populistici - 31. Concittadino di Francesco Redi - 32. Contengono refusi - 33. Iniziali di Schwarzenegger - 35. Quasi incredibile - 37. Si distinse ad Abukir - 39. Un caso del greco antico - 41. Indicano le prime nozioni - 42. Si contiene a fatica - 43. Il giornalista Vergani.

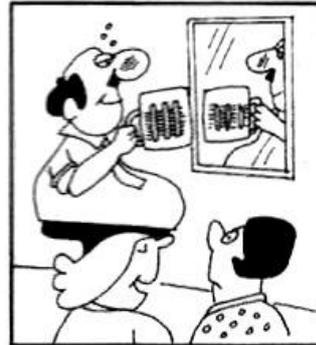
VERTICALI: 1. Si promettono con i monti - 2. Nella pece - 3. Un animale da cortile - 4. Sono composti da vani - 5. Una lusinga traditrice - 6. Un "ma" ciceroniano - 7. Lo stempera il pittore - 8. Cortile di casa colonica - 9. Città belga - 11. Fa parte dell'ospedale - 12. Colpo di muratore - 15. Piccolo arnese utilizzato dal sarto - 17. Il boccone... che fa abboccare - 21. Serve per fasciare - 23. Lo dice chi ha trovato - 25. Ne era dittatore Noriega - 27. Io con altre persone - 29. Fa dondolare la barca - 30. Località del Mantovano - 32. Hanno fusti spinosi - 34. Si immerge per passione - 36. È molto lungo da superare - 38. Nell'arco e nelle frecce - 40. La fine di Antinoo.



- Senti un po' qui... Secondo questo test, tu e io avremmo dei problemi di comunicazione.



- Mio padre mi ha spiegato dei bambini che nascono sotto i cavoli. Non posso credere che la cosa funzioni in pratica, anche se in teoria sembra verosimile.



- Il medico ha ordinato a Roberto di tenere d'occhio il bere!



- Pare che fosse una delle prime forme di navigazione per chi era senza il satellitare...



- Questo nuovo metodo di cura è magnifico per entrambi: mette lei in uno stato di superiorità e aiuta me a riposare.



- Perché non venite qui, tanto non abbiamo niente da fare...



- Vorrei sapere quanto guadagna mio marito.

Si cercano giocatrici di Burraco anche principianti o desiderose di imparare per passatempo.

Abitanti nella zona di Five Dock e aree limitrofe.

Se interessate chiamare:
0412076332- 0428116673

Vince Papandrea Smallgoods



Wholesale
Vendita all'ingrosso

Unit 4/2
Frank Street,
WETHERILL PARK,
NSW, 2164

(02) 9756 5335
(02) 9756 5334

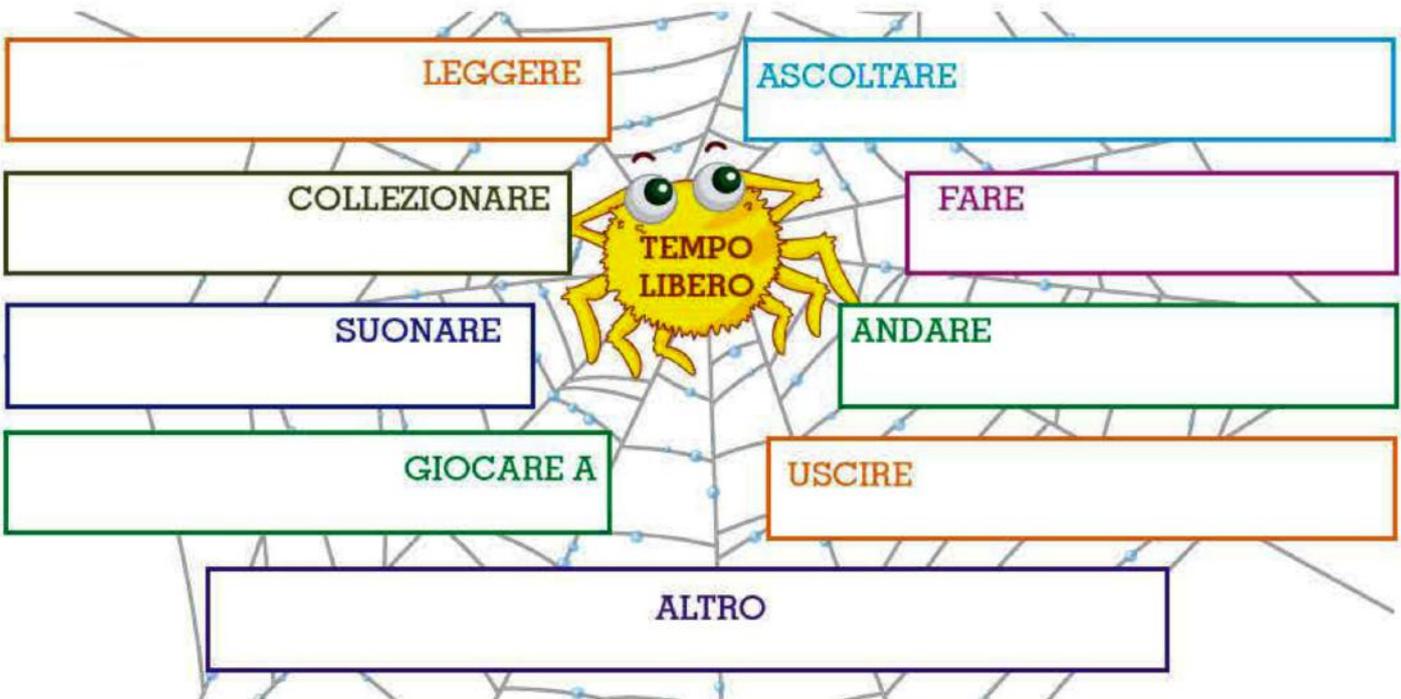
Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.14

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è operante ogni sabato ed è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: learning@cnansw.org.au.



Nel mio tempo libero ...

Completa questa mappa del tempo libero. Quante espressioni conosci?



Ora lavora con un compagno/a. Confrontate le vostre mappe e aggiungete parole nuove in modo da avere una sola mappa.

Ora tu e il tuo compagno/a lavorate con un'altra coppia. Confrontate le vostre mappe e aggiungete parole nuove in modo da avere una sola mappa. Alla fine, condividete la vostra mappa con il resto della classe.

In quali luoghi puoi fare le attività del tempo libero? Scrivili nel riquadro.

La salute si studierà a scuola: nuova «materia» al via dal 2019-2020



Fumo, alcol, vaccini, dipendenze

Dal prossimo anno, la promozione della salute al via in tutte le scuole. Obiettivo: migliorare le condizioni degli italiani e ridurre le disuguaglianze tra le diverse aree della Penisola



La salute si studierà a scuola: nuova «materia» al via dal 2019-2020

Dalla scuola materna alle secondaria di secondo grado: senza alcuna interruzione perché si appresta a far parte ufficialmente dei programmi delle scuole italiane.

Viene così a essere regolamentata una proposta formativa che, finora, era stata «appaltata» dalle singole scuole. Con il risultato che alcune, più propositive e attente alle esigenze dei ragazzi, da anni offrono un percorso rivolto alla conoscenza di alcune tematiche relative alla salute, mentre altre saranno chiamate ad adeguarsi a partire dal prossimo mese di settembre.

I corretti stili di vita spiegati agli studenti

Emerge la volontà del Governo di restituire alla scuola un ruolo nevralgico al fine di migliorare le condizioni della collettività. L'idea di inserire la promozione della salute nel piano di offerta formativa di tutte le scuole - legando attraverso un

filo rosso le attività dei bambini della materna con quelle degli adolescenti prossimi alla maturità - parte dal presupposto che nessun luogo più dell'istituzione scolastica ha i requisiti per attivare politiche di prevenzione in grado di raggiungere tanto i più piccoli quanto i loro genitori. L'obiettivo è rendere la scuola un ambiente favorevole nell'offerta formativa, sia nello spazio fisico che nella gestione delle varie attività sociali.

Attività fisica: una risorsa indispensabile per la salute

Questo, d'altra parte, è l'ideale a cui tendere secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità che, da anni, parla di «approccio scolastico globale» per migliorare l'apprendimento, aumentare il benessere e ridurre i comportamenti a rischio per la salute da parte dei più giovani. Nell'accordo Stato-Regioni, si parla di promozione e non di educazione alla salute.

Ogni scuola avrà l'autonomia di mettere a punto il proprio percorso, tenendo conto anche dei propri fabbisogni, legati anche al territorio. In linea di massima, però, i temi di cui ci si dovrà occupare sono chiari: la prevenzione del consumo di sigarette, alcol, altre droghe, l'importanza dei corretti stili di vita, l'educazione sessuale, la prevenzione e l'individuazione precoce dei disturbi del comportamento alimentare.

Ci sarà spazio, anche, per parlare dell'importanza delle vaccinazioni e per sensibilizzare i più giovani sul tema della resistenza agli antibiotici. E poi: via libera alle attività per incoraggiare il benessere psico-fisico e per favorire l'individuazione precoce dei disturbi della comunicazione e del linguaggio e dei disturbi dello spettro autistico.

Libertà di scelta per le scuole

La libertà di scelta da una parte è la conseguenza dell'autonomia scolastica, dall'altra è opportunità per rispondere alle necessità di una determinata realtà.

Giusto per fare qualche esempio, si pensi al problema dell'obesità infantile in alcune regioni meridionali, ai consumi di bevande alcoliche più frequenti nel Nord-Est e alla maggiore sensibilità di alcune aree del Paese, nei confronti dell'inquinamento ambientale.

Non è difficile immaginare che, nelle suddette aree, si decida di puntare l'attenzione maggiore su queste tematiche, per rispondere ai bisogni della popolazione.

Marco Polo Italian School

LEARN ITALIAN

- KINDERGARTEN-YEAR 10
- HSC YEAR 11 & YEAR 12
- ADULT CLASSES
- CILS EXAM PREPARATION

Tuesday 4.30-6.30pm
Thursday 4.30-6.30pm
Thursday 6.30-8.30pm
Saturday 9.30-11.30am

BOSSLEY PARK & GREENWAY PARK

TO ENROL AND FOR FEES CONTACT (02) 8786 0888





il punto di vista

di Marco Zacchera

Il Partito delle procure

Tangenti ed affarismo non hanno colore politico, sono potenzialmente trasversali a qualsiasi partito e purtroppo sembrano inossidabili a più o meno seri tentativi di bonifica. E' assolutamente giusto pretendere l'allontanamento e la condanna per chi sfrutta il suo ruolo pubblico per illeciti vantaggi personali, ma mi danno fastidio gli slogan roboanti alla M5S tipo **Abbiamo cacciato i corrotti** perché di solito, sono solo strumentali ed ipocriti.

Bene comunque alle indagini, ma attenti a due rischi: il primo è di triturare mediaticamente innocenti ancor prima di un qualsiasi processo (e per questo servirebbe davvero un serio segreto istruttorio) mentre il secondo è che i tempi delle indagini e delle **fughe di notizie** condizionino le campagne elettorali.

Dovrebbe essere senso di responsabilità dei Magistrati cogliere questi aspetti altrimenti sarebbe lecito pensare che anche la Magistratura faccia politica e la condizioni come purtroppo molte volte è avvenuto in passato.

È presto per dirlo circa la nuova indagine di Milano che ha nuovamente azzoppato Forza Italia e dintorni, ma speriamo che i tempi siano stati effettivamente imposti dai fatti e non dettati dalle prossime scadenze elettorali.

Un altro aspetto che sarebbe da chiarire è se e quando una **raccomandazione** diventa reato.

Lo è, ovviamente, se in cambio girano soldi o appalti, ma chi è senza peccato scagli la prima pietra (Magistrati compresi). Penso a quante volte ho/abbiamo/hanno aiutato qualcuno o sollecitato un interessamento per un lavoro, per ottenere una visita medica, per velocizzare una pratica burocratica, o risolvere un problema.

È molto sottile il confine del concetto di **voto di scambio** legittimo con quello illecito: se un politico aiuta una intera città con un'opera pubblica oppure per gli interessi di una sola categoria non cerca forse di mettersi in mostra e spera nei voti di chi ne fa parte?

Attenzione perché allora sono ipoteticamente incriminabili tutti e quindi anche i sindacati, le associazioni di categoria



Mai giustificazione alla violenza

Spesso arrivano tristi notizie da ogni paese, anche da quelli considerati più evoluti: un'altra donna uccisa, accoltellata brutalmente, colpita con arma da fuoco o sfregiata con l'acido. Sono delitti compiuti da uomini nei confronti della donna che dovrebbero considerare **la loro metà**, ma l'amore, il sentimento più bello e puro, può essere anche frainteso e profanato.

Sappiamo che dall'amore nascono la stima, il rispetto reciproco, la gelosia di sicuro ma, soprattutto, la fiducia mentre la violenza, la paura, gli insulti, hanno a che fare solo con l'odio.

Per questi fenomeni, i quotidiani hanno coniato il termine femminicidio e sono letteralmente all'ordine del giorno, sempre più frequenti perché, a seguire, non c'è mai abbastanza giustizia e, a precedere, non ci sono né aiuto né sostegno.

È mai possibile una cosa simile?

che **tutelano** i loro iscritti (non si fanno forse pagare anche loro dagli associati?) ed esprimono poi indicazioni per milioni di potenziali **voti di scambio**.

Ecco dove dovrebbe emergere sempre il rigore e la doverosa coscienza di un giudice inquirente e giudicante neutrale (e con le carriere separate!) Anche per questo, se i giudici non fossero schierati politicamente, sarebbe meglio per tutti. Ma dove sono i confini dell'autonomia e dell'indipendenza formale e di quella sostanziale dei Magistrati, se i loro stessi **partiti** (pudicamente dette **correnti**) ne controllano non solo l'autogoverno ma anche ne determinano le carriere, i trasferimenti, le nomine?

Avviene quando concetti come **i panni sporchi si lavano in famiglia e tra moglie e marito non mettere il dito** valgono più di **ama il prossimo tuo come te stesso**. Sono in tanti: sconosciuti, conoscenti, amici, anche familiari che girano le spalle laddove gli atteggiamenti sono incerti. Questa è la realtà.



Il numero delle donne e delle ragazze che subiscono maltrattamenti raddoppia quando prendiamo in considerazione la violenza psicologica, altrettanto grave e infima, decisamente sottovalutata.

Subire maltrattamenti psicologici costanti ha delle gravi ripercussioni, annulla l'autostima, mette dubbio alla vittima di essere colpevole del proprio dolore e di quello altrui. Il senso di colpa regna sovrano.

Non è come la violenza fisica che si vede, che si sente o che uccide; è quella che annulla, che fa venire voglia di morire.

La vittima è sottomessa, si sente inferiore, viene soffocata; è una violenza che si radica nella mente e nello spirito, passa inosservata e dura una vita intera. Sono sempre di più le case e i servizi finalizzati a ridare vita a queste donne salvandole dalla loro condizione di subordine alla violenza fisica e non, pronti a dare alle vittime l'opportunità di riprendersi cura di sé e dei figli.

Fuori da queste strutture proviamo ad essere noi a tendere la mano a chi ne ha più bisogno.



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.

SOCIAL SUPPORT GROUP



ARE YOU INTERESTED IN JOINING OUR GROUP?

Socialise, have fun, share a meal and interact with new friends.

Contact (02) 8786 0888 | careservices@cnansw.org.au

WEDNESDAY | 10AM-2.30PM | CARNES HILL

Angelina Rossi: una voce da radio

A Touch of Italy... un programma musicale e non solo, che ogni giorno va in onda dalla stazione radio 89.3FM 2GLF Liverpool e Fairfield Community Radio. La presentatrice è Angelina Rossi. Nome ovviamente italiano, ma dalla voce non è possibile capire né la provenienza né l'età. La sensazione è di trovarsi di fronte ad una ragazzina nata in Australia che pronuncia l'italiano in maniera buffa, con tante sfumature di dialetto siciliano antico, forse trapanese...

Incontrandola, le impressioni risultano tutte corrette... solo che la **ragazzina** non è poi tanto ragazzina e ci troviamo di fronte a una bella donna con la testa sulle spalle che fa quello che le piace fare: parla alla radio.



- Quand'ero più giovane - racconta Angelina - mi è venuta voglia di fare l'attrice.

- Attrice? - chiedo pensando di non aver capito bene.

- Attrice - conferma Angelina - ero sicura che volevo fare l'attrice. Ero convinta che lavorare per il cinema fosse la cosa più bella del mondo. Ho fatto la comparsa in qualche pubblicità per la televisione... ho provato anche a fare la comparsa in un film. Dopo, mi hanno assegnato un ruolo in cui si parlava e ciò non mi è piaciuto. Dovevo recitare la parte di un'altra: non ero io che parlavo, ma l'altra persona... e questo non mi è piaciuto per niente.

- Quindi la tua **carriera** temina qui?

- Al contrario - risponde sorridendo Angelina - comincia qui. Durante alcune prove, un certo tecnico del suono mi disse che ho **la voce da radio**. Inizialmente non ho capito a cosa alludesse, ma poi mi sono lasciata convincere ad accettare un'intervista con il direttore della Community Radio di Liverpool.

- E la tua carriera ha preso il volo...

- No, non così facilmente.

Angelina racconta di quando il direttore della stazione radio le fece leggere alcuni articoli da un giornale per rendersi conto

delle sue capacità interpretative e del suo timbro vocale.

- Hai una voce molto dolce - mi disse il direttore - tu puoi leggere benissimo il giornale per i ciechi.

Per un anno Angelina ha letto i giornali locali per i ciechi, alzandosi alle 6.00 del mattino e potere registrare il programma che sarebbe stato trasmesso durante la giornata.

- Mi piace molto la radio, mi sono detta e mi piace molto la musica - continua Angelina - posso fare molto di più che leggere materiale scritto da altri, alla radio ho la possibilità di essere me stessa.

E così, dopo un tirocinio di tre mesi durante il quale Angelina prende dimistichizza con l'ambiente radiofonico, finalmente prende il via la prima trasmissione di **A Touch of Italy**.

Subito il programma diventa molto popolare e la stazione radio riceve molti elogi per la **voce nuova**.

- Da subito ho capito che questo era quello che volevo fare - spiega Angelina. - Ero nata e cresciuta con la radio sempre accesa, giorno e notte. Ascoltavo musica e non mi separavo mai dalla mia radio anche perché i miei genitori erano severi e non mi facevano frequentare una sala da ballo. Con la nuova proposta finalmente ero proprio io; ero io che parlavo agli ascoltatori, ero io che sceglievo la musica che volevo trasmettere.

Sono trascorsi cinque anni da quel giorno e l'entusiasmo di Angelina per la radio non si è mai affievolito. Anche nella scelta delle canzoni non ha mai avuto esitazioni perché, essendo i genitori italiani, quando emigrarono in Australia portarono con loro un mangiadischi con parecchi dischi di canzonette italiane degli anni 50 e 60.

- Veramente - continua Angelina - non conoscevo l'italiano perché in casa si parlava solo dialetto siciliano. Allora **mi sono imparata** ascoltando la radio italiana, alzandomi ogni mattina alle 5.00. Anche



adesso i miei programmi sono un misto di italiano e inglese, perché qui siamo in Australia e chi mi ascolta, più o meno, ha le mie stesse prerogative.

Parlando delle scelte musicali, Angelina spiega che, ancora adesso, il suo amore per la musica leggera italiana degli anni '60 e '70 è molto forte, nonostante senta il bisogno di aggiornarsi in continuazione con i nuovi stili musicali che arrivano dall'Italia.

- Mi tengo informata sui nuovi artisti e spesso faccio interviste radio a cantanti italiani che si esibiscono in Australia oppure, altre volte, li contatto in Italia, telefonicamente.

- Programmi per il futuro?

- Faccio radio e mi piace - conclude Angelina - continuo ad essere me stessa e questo mi piace.

Franco Baldi



- Tax Returns
- Payroll Tax
- Super Fund Specialist
- Bookkeeping

 **Gertes & Co.**
CHARTERED ACCOUNTANTS

M. 0406 213 760 | E. gerges.terese@gmail.com



Menù

della CNA Care Services

La CNA Care Service tiene in grande considerazione la preparazione dei cibi durante le sue manifestazioni presso la Community Hall di Carnes Hill.

Quello che segue, è il menù proposto il giorno 13 Febbraio 2019, un mercoledì come tanti altri, un menù personalizzato da Giovanni con la collaborazione degli chefs Angelo e Franco, che tiene in considerazione le aspettative dei partecipanti.

Ve lo proponiamo con la ricetta del primo piatto perché a casa vostra possiate cimentarvi nell'impresa.



Riso al forno con verdure

Ingredienti per 6 persone:

240 gr riso - 3 uova
2 pomodoro - 1 porro
1 zucchina - 1 carota
200 gr broccoletti cime
100 gr parmigiano
2 rametti timo
pane grattugiato q.b.
olio di oliva extravergine q.b. - sale q.b.

Preparazione:

Cuocete 240 g di riso in abbondante acqua salata per il tempo indicato sulla confezione. Scolatelo, conditelo in una terrina con un filo d'olio e tenetelo da parte.

Tritate la parte bianca del porro. Mondate le altre verdure e tagliatele separatamente a piccoli dadi. Fate appassire il porro in un tegame con un filo d'olio.

Unite la carota, dopo 10 minuti i broccoli e dopo altri 5 minuti la zucchina. Scottate i pomodoro in acqua bollente, pelateli, tritate la polpa e unitela alle verdure insieme al timo. Salate.

Unite le verdure nella ciotola del riso insieme alle uova sbattute. Mescolate bene e regolate di sale. Versate in una pirofila unta d'olio e spolverizzata di pangrattato. Cospargete con il formaggio parmigiano e infornate a 190° C per 15 minuti.

Sfornate il riso al forno con verdure miste, mescolate per sgranare riso e uova e servite.

Petti di Pollo ai funghi

Ingredienti per 6 persone:

Pollo (petto in fette) 600 g
Funghi champignon 400 g
Burro 70 g
Olio extravergine di oliva 1 cucchiaio
Farina 50 g
Aglio 1 spicchio
Sale q.b.
Pepe q.b.
Prezzemolo 1 ciuffo

Preparazione:

Battete le fettine di carne per appiattirle, poi passatele nella farina. Sciogliete metà del burro in una casseruola antiaderente e fatelo fondere con il cucchiaio di olio.

Appena inizia a sfrigolare aggiungete le fettine di carne e fatele cuocere per 2 o 3 minuti per lato o fino a quando risultano dorate, poi giratele e ripetete la stessa operazione. Togliete le fettine dalla casseruola e conservatele al caldo.

Nella stessa casseruola unite il burro rimanente e lo spicchio di aglio. Aggiungete i funghi puliti e affettati e fateli saltare per 3 minuti.

Regolate di sale e pepe e aggiungete il prezzemolo. Eliminate lo spicchio di aglio e unite le fettine di carne. Fate insaporire per un paio di minuti.



Ma cosa significa veramente cibo sano?

Gli alimenti sono solo **nutrienti** e ognuno deve fare la sua parte. Se mangiate solo insalata, vi ammalereste. È più sano il cibo industriale, quello artigianale o quello naturale? E i conservanti? E gli OGM? E gli animali? Fermi tutti: non avete capito nulla. Nessun cibo è sano.

Negli anni Settanta, nessuno dubitava che le uova fossero un fattore di rischio per gli infarti, come sostenuto dai nutrizionisti. Oggi sono diventate un alimento così amato che molte persone allevano le galline ovaiole. Potremmo dire altrettanto della frutta secca e in particolare delle noci, **scomunicare** negli anni '90 perché troppo caloriche e oggi riabilitate per l'alto contenuto di omega 3. C'è l'ossessione della ricerca di prodotti **privi di grassi** o a **basso contenuto di grassi**, senza tenere conto della reale natura dei prodotti utilizzati in loro sostituzione, nonché del ruolo anche benefico che i tanto odiati **grassi** svolgono per il nostro organismo.

Tutti, dai medici ai nutrizionisti, passando per riviste alimentari e giornali, ci dicono di mangiare cibo sano. Diamo per scontato che un'insalatona sia sana e un Big Mac con le patatine non lo sia. Vi rivelerò un segreto: le nostre amate insalatone non sono **sane**. Dunque, ci risiamo. Povera lattuga. L'insalata nel vostro piatto non è sana, e descriverla come tale fa passare in secondo piano il fatto più importante: la vostra insalata è ricca di nutrienti di cui il vostro corpo ha bisogno. Non è però solo una questione di terminologia. Se mangiate solo insalata, vi ammalereste.

Il termine **sano** è abusato. Il cibo non è sano, è nutriente. Noi siamo sani, ma tutti molto confusi. I grassi, lo ripetiamo, non sono tutti uguali: ci sono quelli **buoni** e quelli **cattivi**.

Dunque, bando agli ideologismi e alle **scomuniche**. Il prodotto perfettamente **sano** non esiste, la risposta è la varietà e il buonsenso. Fate pure, ma sappiate sempre cosa introdurre nel vostro organismo per alimentarlo sanamente.

Mario Grassi

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

La CNA Care Services partecipa alla Festa della Repubblica



La CNA Care Service, con uno stand adibito a vendita di cannoli e biscotti di mandorle, ha partecipato alle celebrazioni per il 73.mo anniversario della Repubblica Italiana.

L'evento, con migliaia di partecipanti e organizzato dal Club Marconi di Bossley Park, ha ribadito la volontà dell'organiz-

zazione di rendersi visibile e presente nelle celebrazioni della comunità italiana e, allo stesso tempo, guadagnare proventi necessari alla continuazione dei suoi servizi agli anziani.

Gli organizzatori della Festa della Repubblica non potevano aspettarsi di meglio: una giornata magnifica e una corona gigantesca di persone che hanno partecipato all'evento annuale organizzato dal Club Marconi.

Dopo la celebrazione della santa messa da parte di padre Antonio Fregolent si sono alternati sul palco dignitari italiani e australiani che hanno voluto complimentarsi con i presenti per la massiccia partecipazione e allo stesso tempo portare messaggi di pace e fratellanza tra i popoli.



Da Vinci Global

Premio Letterario

Literary Prize

Il contributo italiano al progresso umano

The Italian contribution to human progress

Con gli auspici | Under the auspices



Consolato Generale d'Italia a Sydney



Istituto Italiano di Cultura



comites
Committee of Italian Alumni



Marco Polo
The Italian School of Sydney

To enter visit www.cnansw.org.au or email learning@cnansw.org.au



**Cannoli, biscotti...
e tanti sorrisi allo stand della CNA**

Oltre 80 stands erano stati allestiti nell'area del club e vi si vendeva di tutto, con un tocco italiano: dal cibo alle bevande, dalle immagini sacre all'abbigliamento. Nel retro del parcheggio erano stati sistemati giochi per grandi e piccini con giostre e un recinto con gli animali domestici.

A seguire, un fantastico programma di intrattenimento con diversi cantanti italo-australiani e comici.

La giornata è terminata con uno spettacolare programma di fuochi artificiali.

